

SUPERMOTARD

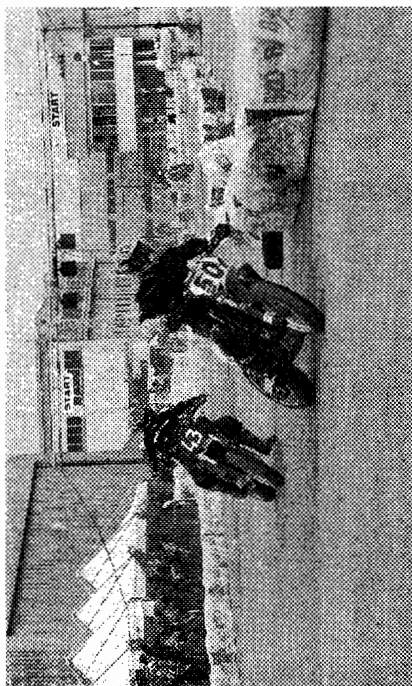
A Olbia vince "nonno" Gaspardone

OLBIA. Supermotard che passione. Seconda edizione, e secondo successo di pubblico, al Venafiorita, l'elipporto sempre più in odore di sfide iridate. Un sogno di Olbia e dell'assessor olbiese allo sport, Franco Casu, un sogno che da ieri incontra anche il favore della federazione nazionale e del suo primo dirigente, Alessandro Lovati. I duemila arrivati da tutta l'isola per godersi il doppio brivido della disciplina non sono rimasti delusi.

E' stato grande spettacolo, in pista, con un vincitore-vecchietto. A sbaragliare l'agonismo dei giovani ci ha pensato Giuseppe Gaspardone, 47 anni, astigiano, che ha strapazzato pure

il figlio Paolo, finito in fondo alla classifica assoluta. Giuseppe Gaspardone se l'è guadagnata prova dopo prova, la prima piazza, senza mai sbagliare nulla. Né di mattina, nelle battaglie, né di pomeriggio, nelle due sfide che hanno anticipato la superpole e poi la finalissima.

Domenica tutta in salita, invece, per Max Manzo, quarto nella classifica mondiale, e secondo ieri. La moto dell'asso italiano si è addirittura spenta alla partenza di terza gara, costringendo il big del supermotard a compiere il miracolo negli ultimi giri. Terzo il francese Jerome Giraudo che ha preceduto il primo dei sardi, Tomaso Orechioni. (a.c.)



Una fase delle gare di supermotard a Olbia